



COMUNE DI CODOGNE'

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE ASSOCIATO DI VIGILANZA E SORVEGLIANZA ALUNNI NEGLI E PRESSO GLI EDIFICI SCOLASTICI, NEGLI SCUOLABUS ED IN SERVIZI DI UTILITA' SOCIALE DISCONTINUI O CON ORARI LIMITATI IN ALTRI EDIFICI PUBBLICI

L'anno **duemilaundici** addì **ventisei** del mese di **maggio** alle ore **13:30**, nella sala delle adunanze del palazzo municipale, convocata ritualmente, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Presenti
	BET ROBERTO	Presente
	BUSIOL LAURA	Presente
	TOMMASELLA LISA	Presente
	ROSOLEN GRAZIANO	Presente
	MORAS GIORGIO	Presente

Partecipa alla seduta la Sig.ra Dott.ssa VIVIANI ANTONELLA Segretario Comunale.

Il Sig. ROBERTO BET nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE ASSOCIATO DI VIGILANZA E SORVEGLIANZA ALUNNI NEGLI E PRESSO GLI EDIFICI SCOLASTICI, NEGLI SCUOLABUS ED IN SERVIZI DI UTILITA' SOCIALE DISCONTINUI O CON ORARI LIMITATI IN ALTRI EDIFICI PUBBLICI

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- questo Comune è associato all'Associazione Comuni della Marca Trevigiana la quale persegue la finalità di fornire servizi di supporto a Comuni sostenendo e promovendo iniziative e forme di collaborazione in forma associata;
- si rende sempre più impellente la necessità di organizzare servizi associati per attività diverse, specificatamente per le attività spesso occasionali o comunque temporanee per periodi discontinui che hanno però caratteristiche analoghe anche se svolte in comuni diversi e per omogeneità di scelte e di procedure;
- secondo le disposizioni legislative vigenti (es. art. 3, commi 55-57, della legge n. 244/2007 [legge finanziaria 2008], come modificati dall'art. 46 del decreto legge n. 112/2008, nonché la nuova formulazione dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001), e secondo quanto richiamato, anche recentemente, dalla Corte dei Conti - Sezione del Veneto (delibb. N. 014/2008, n. 072/2008 e n. 23/2009), nonché della circolare n. 02/2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, anche per gli incarichi temporanei è necessaria comunque una selezione fra più soggetti che offrono prestazioni particolari, anche se limitate nel tempo e per ore di lavoro;
- realizzare una selezione per ogni singolo comune richiede attivare più procedimenti che comportano singolarmente un costo mentre porre in essere una selezione unica, pur tenendo conto delle località prescelte da coloro che intendono offrire la prestazione, garantisce un costo inferiore a parità di risultati può offrire personale più specializzato in un settore regolato da normative speciali.

Considerato, inoltre, che:

- l'articolo 30 del Decreto Lgs. 8 agosto 2000, n. 267 prevede che le amministrazioni possono stipulare, anche cumulativamente, convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi;
- da anni i comuni per il servizio di vigilanza e sorveglianza presso gli edifici scolastici comunali e negli scuolabus, allo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi all'entrata ed all'uscita della scuola, nella scuola stessa e sugli scuolabus, o per altri servizi simili in edifici pubblici (custodia, apertura/sorveglianza/chiusura edifici, cimiteri, giardini pubblici, ecc.), hanno utilizzato pensionati ognuno in modo proprio, ma hanno prospettato all'Associazione l'opportunità di coordinare anche questa attività in modo da adottare alcuni criteri comuni ed applicare anche condizioni retributive comuni;
- l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, alla quale quasi tutti i comuni della provincia sono associati, in ottemperanza alla norma statutaria che prevede di supportare l'esercizio associato di funzioni proprie e delegate degli enti locali, si è dichiarata disponibile ad istituire (anche in via sperimentale) un servizio associato intercomunale per le attività sopraindicate tramite un progetto denominato "Progetto di gestione associata di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici pubblici" al quale possano aderire tutti i comuni della provincia associati alla stessa previa sottoscrizione di apposita convenzione da stipulare fra i comuni che aderiranno al progetto;

Visto lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

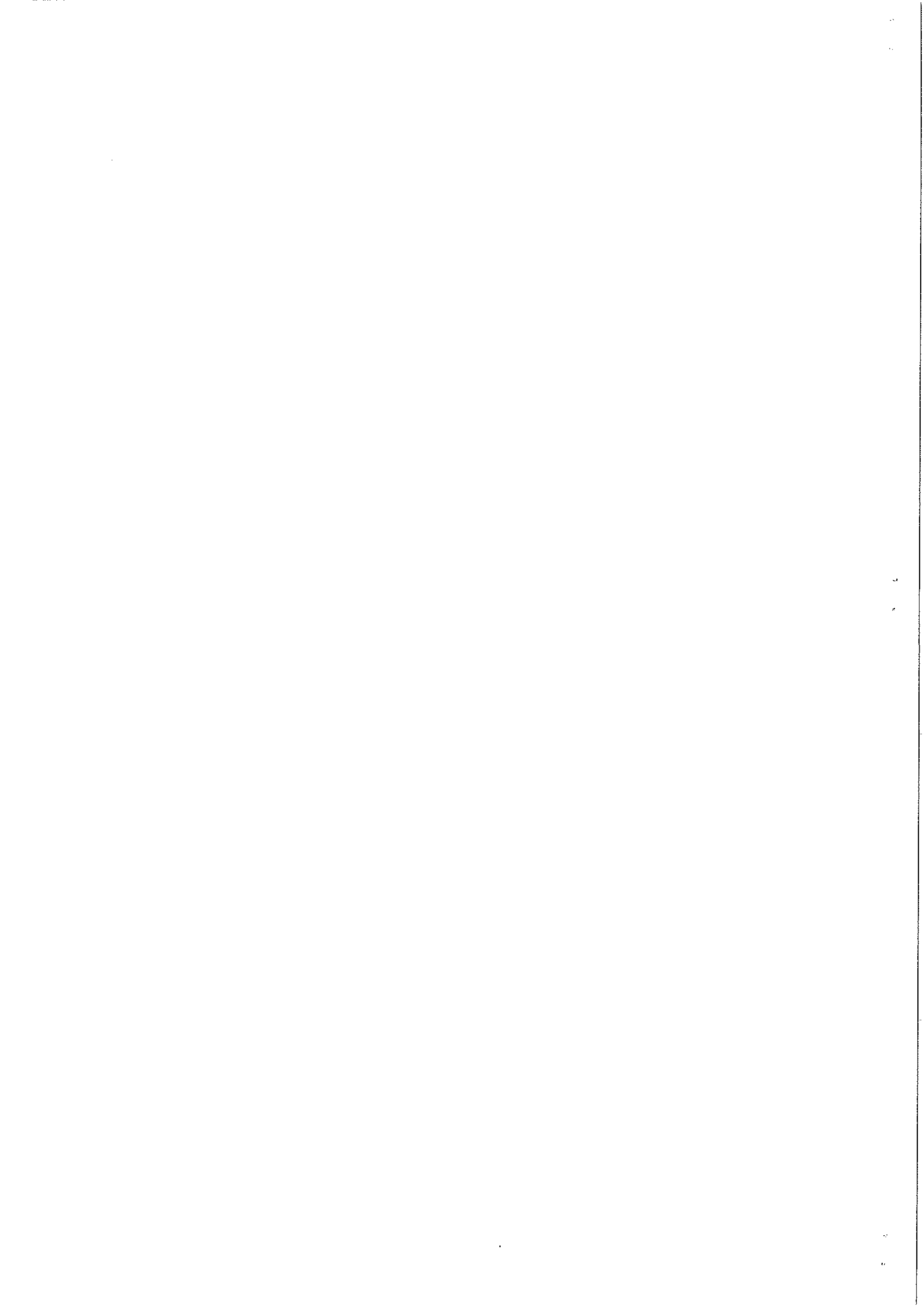
Visto l'art. 54 del D.L.vo 28 .08.2000, n. 274;

Visto l'art.48 del D.Lgs. n.267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

- 1) Di aderire al servizio intercomunale associato di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus ed in servizi di utilità sociale discontinui o con orari limitati in altri edifici pubblici di iniziativa dell'Associazione Comuni della Marca Trevigiana al quale questo Comune aderisce.
- 2) Di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale.
- 3) Di dare atto che il Responsabile del 2° Servizio procederà alla sottoscrizione della predetta convenzione.
- 4) Di dichiarare con separata, unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere, a sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Schema di convenzione per la gestione del servizio intercomunale associato di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus ed in servizi di utilità sociale discontinui o con orari limitati in altri edifici pubblici.

L'anno duemilaundici, addì del mese di fra i signori:

1. Il sig. nato a il, presidente dell'Associazione comuni della Marca trevigiana (*che nel prosieguo sarà chiamata "Associazione"*), quale responsabile della convenzione e dell'organizzazione del servizio, il quale dichiara di agire in quest'atto in nome, per conto e nell'interesse dei Comuni che aderiscono all'iniziativa e dell'Associazione che legalmente rappresenta;

2. Il/la sig/a, nato/a a il....., (*indicare la qualifica*) del Comune di (*che in prosieguo sarà chiamato "Comune"*) il quale dichiara di agire in questo atto per conto e nell'interesse del Comune che rappresenta;

Premesso che:

- si rende sempre più impellente la necessità di organizzare servizi associati per attività diverse, specificatamente per le attività spesso occasionali o comunque temporanee per periodi discontinui che hanno però caratteristiche analoghe anche se svolte in comuni diversi e per omogeneità di scelte e di procedure;
- secondo le disposizioni legislative diverse vigenti (es. art. 3, commi 55-57, della legge n. 244/2007 [legge finanziaria 2008], come modificati dall'art. 46 del decreto legge n. 112/2008, nonché la nuova formulazione dell'art. 7, comma 6, del D. lgs. n. 165/2001), e secondo quanto richiamato, anche recentemente, dalla Corte dei Conti - Sezione del Veneto (delibb. n. 014/2008, n. 072/2008 e n. 23/2009), nonché della circolare n. 02/2008 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, anche per gli incarichi temporanei è necessaria comunque una selezione fra più soggetti che si offrono a prestazioni particolari, anche se limitate nel tempo e per ore di lavoro;
- impostare una selezione per ogni singolo comune richiede moltiplicazione di procedure e quindi moltiplicazione di costi, mentre per un'attività di questo genere, una selezione unica, pur tenendo conto delle località prescelte da coloro che intendono offrire la prestazione, garantisce senz'altro una scelta più qualificata ed un costo sicuramente inferiore;
- anche l'aspetto amministrativo unico diventa di grande vantaggio per i singoli comuni e può offrire personale più specializzato in un settore regolato da normative speciali.

Ed inoltre:

- l'articolo 30 del Decreto lgs. 8 agosto 2000, n. 267 prevede che le amministrazioni possono stipulare, anche cumulativamente, convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi;
- da anni i comuni per il servizio di vigilanza e sorveglianza presso gli edifici scolastici comunali e negli scuolabus, allo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi all'entrata ed all'uscita della scuola, nella scuola stessa e sugli scuolabus, o per altri servizi simili in edifici pubblici (custodia, apertura/sorveglianza/chiusura edifici, cimiteri, giardini pubblici, ecc.), hanno utilizzato pensionati ognuno in modo proprio, ma hanno prospettato

all'Associazione l'opportunità di coordinare anche questa attività in modo da far adottare alcuni criteri comuni ed far applicare anche condizioni retributive comuni;

- l'Associazione comuni, alla quale quasi tutti i comuni della provincia sono associati, in ottemperanza alla norma statutaria che prevede di supportare l'esercizio associato di funzioni proprie e delegate degli enti locali, si è dichiarata disponibile ad istituire (*anche in via sperimentale*) un servizio associato intercomunale per le attività sopraindicate tramite un progetto denominato "*Progetto di gestione associata di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici pubblici*" al quale possano aderire tutti i comuni della provincia associati alla stessa previa sottoscrizione di apposita convenzione da stipulare fra i comuni che aderiranno al progetto e con il suo presidente o suo delegato;
- il Comune di, con deliberazione della Giunta comunale n. del....., dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della disposizione di cui all'articolo 134, comma 4, del D. lgs. n. 267/2000, ha aderito al "*Progetto di gestione associata di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici pubblici*" istituito presso l'Associazione;

ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Istituzione del "*Progetto di gestione associata di vigilanza sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici pubblici*"

1. Presso, l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, con sede in Preganziol (TV) - via Terraglio 58, che nel prosieguo sarà chiamata "*Associazione*", viene dato vita al "*Progetto di gestione associata di vigilanza e sorveglianza alunni negli e presso gli edifici scolastici, negli scuolabus e per altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici pubblici*", che nel prosieguo sarà chiamato "*Progetto*", allo scopo di tutelare la sicurezza dei ragazzi all'entrata e all'uscita della scuola e nella scuola e sugli scuolabus, nonché in altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici pubblici.
2. Al progetto di cui al comma 1 possono aderire tutti i comuni della provincia di Treviso che sono associati all' "*Associazione*" ed in regola con i contributi associativi.

Articolo 2 - Contenuto del "*Progetto*"

1. Il "*Progetto*" dovrà indicare le attività che i Comuni aderenti richiederanno e che comunque dovranno riguardare il servizio di assistenza e vigilanza dei ragazzi durante l'entrata e l'uscita all'esterno della scuola e al suo interno, affinché le stesse avvengano in condizioni di ordine e sicurezza, anche rispetto all'attraversamento pedonale e/o stradale e, per quelli assegnati all'accompagnamento negli scuolabus, al mantenimento dell'ordine durante il tragitto e all'assistenza nella salita e nella discesa rispettivamente agli e dagli stessi in modo da tutelare la sicurezza, nonché rispetto ad ogni altra situazione o fatto che in qualsiasi materia possano avere incidenza durante le fasi sopraindicate. Dovranno essere indicati gli altri servizi di utilità sociali discontinui e con orari limitati in altri edifici pubblici.

2. Lo stesso dovrà indicare, con aggiornamento costante, le località dei singoli comuni ove dovrà essere svolta la vigilanza e l'assistenza stradale ed i tragitti degli scuolabus nonché i luoghi ove dovranno essere svolti i relativi servizi.
3. Il "Progetto" dovrà indicare anche i requisiti necessari dei soggetti per poter espletare i servizi fra i quali quelli di essere pensionati o in attesa di pensione e di avere una età compresa fra i 55 anni ed i 70 anni di età, il tipo di rapporto di lavoro e le condizioni per l'eventuale recesso anticipato, i criteri per la selezione degli operatori del servizio, il periodo del servizio, il trattamento economico da corrispondere agli stessi e la formazione da offrire loro prima dell'inizio dell'attività. Qualora non vi sia un numero sufficiente di domande di soggetti con i predetti requisiti, le domande potranno essere aperte anche a soggetti che abbiano superato i limiti di età sopraindicati applicando per loro le normali disposizioni in materia previdenziale, assistenziale e fiscale. Il rapporto di collaborazione dovrà comunque essere di tipo privatistico ed a tempo determinato, senza diritto di rinnovo.
4. Lo stesso dovrà contenere anche il bilancio economico-finanziario preventivo e la partecipazione finanziaria dei singoli comuni aderenti, come indicato al successivo articolo 6.

Articolo 3 - Composizione del comitato di "Progetto"

1. Alla gestione del "Progetto" provvede un Comitato presieduto dal presidente dell'"Associazione" o suo delegato, quale rappresentante della stessa, che fornirà il supporto operativo e amministrativo, e da tre rappresentanti dei comuni, appartenenti ai comuni partecipanti al "Progetto", nominati dai sindaci o loro delegati riuniti in assemblea, che nel prosieguo sarà chiamata "Assemblea dei sindaci".
Le funzioni di segretario del Comitato saranno svolte dal segretario dell'"Associazione".
2. Il Comitato approverà i compensi da corrispondere agli operatori e presenterà annualmente all'"Assemblea dei sindaci" una relazione sull'andamento del progetto e sul bilancio economico finanziario e proporrà anche eventuali modifiche organizzative al "Progetto".
3. Gli incarichi sono gratuiti e le spese sostenute dai componenti per la partecipazione alle riunioni sono a carico dell'amministrazione cui appartiene il componente.

Articolo 4 - Composizione e competenze dell'"Assemblea dei sindaci"

1. L'"Assemblea dei sindaci" è composta dai sindaci o loro delegati dei Comuni aderenti al "Progetto".
2. Alla stessa spetterà:
 - l'approvazione del "Progetto" predisposto dal Comitato;
 - la nomina dei componenti il Comitato di gestione;
 - la determinazione delle quote associative di partecipazione da corrispondere all'"Associazione", commisurate per ciascun Comune, sia ai compensi corrisposti agli operatori che agli eventuali oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché fiscali se dovuti, e la percentuale di maggiorazione per sostenere le spese per l'organizzazione e l'amministrazione del servizio;
 - l'approvazione della relazione annuale ed il bilancio consultivo.
3. Essa si riunisce almeno una volta all'anno ed ogni qualvolta il Comitato lo ritenga opportuno e quando lo richiedono almeno un terzo dei suoi componenti.

4. Per la validità delle sue riunioni è necessaria la presenza di metà più uno dei Comuni aderenti in prima convocazione e di almeno un terzo in seconda convocazione. Le relative decisioni sono approvate con il voto della maggioranza dei presenti.

Articolo 5 - Compiti ed impegni dell' "Associazione"

1. L' "Associazione" assicura l'organizzazione dell'intero servizio che comprende:
 - a) la predisposizione del "Progetto" che verrà approvato dall' "Assemblea dei sindaci";
 - b) la predisposizione e la pubblicazione del bando per l'assunzione degli operatori che sarà approvata dal Comitato;
 - c) la selezione degli interessati che hanno presentato domanda;
 - d) l'assegnazione alle singole sedi di servizio degli operatori selezionati;
 - e) la formazione degli operatori;
 - f) la corresponsione dei compensi, l'assicurazione dello stesso all'INAIL e l'iscrizione all'INPS se dovute;
 - g) la rendicontazione annuale dei risultati organizzativi, gestionali, amministrativi e contabili, da sottoporre all'approvazione dell' "Assemblea dei sindaci";
 - h) i rapporti con tutti gli enti assicurativi ed assistenziali prescritti dalla legislazione vigente relativa al tipo di servizio.
2. Il bando per l'inserimento degli operatori dovrà indicare, oltre ai requisiti previsti e indicati nel "Progetto", la data entro la quale dovranno essere presentate le domande, anche:
 - l'elenco dei comuni che partecipano al "Progetto", le sedi-località ove dovrà essere espletato il servizio, con indicato per ciascun comune il numero di operatori richiesti per ciascun tipo di servizio;
 - il periodo di servizio ed il relativo orario;
 - il compenso da corrispondere.
3. La selezione del personale sarà effettuata da un rappresentante dell' "Associazione" ed il responsabile della rispettiva attività dei singoli comuni aderenti, che consisterà nell'esame dei requisiti e dei criteri previsti nel "Progetto" e da un colloquio con i singoli candidati. La relativa graduatoria sarà effettuata distintamente Comune per Comune. A pari condizioni avranno priorità di graduatoria i residenti nei singoli comuni.
4. L'assegnazione alle singole sedi sarà fatta dalle singole amministrazioni interessate rispettando la graduatoria che risulterà dalla selezione.
5. La corresponsione del compenso avverrà ogni tre mesi in base alle ore di effettivo servizio comunicate dai singoli Comuni nei termini stabiliti dal Comitato.
6. In prima applicazione della convenzione e per il primo anno di applicazione, la scelta degli operatori sarà effettuata direttamente dalle singole amministrazioni secondo le procedure dalle stesse stabilite. I nominativi degli operatori scelti saranno comunicati al servizio associato presso l' "Associazione".

Articolo 6 -- Compiti ed impegni dei singoli comuni

1. Ciascun comune aderente al progetto si impegna:
 - a comunicare all' "Associazione", entro il mese di aprile di ogni anno, il numero di operatori che richiede, le sedi-località del servizio e le relative ore necessarie dello stesso;

- a dare, la più ampia possibile, pubblicizzazione nel proprio territorio, nei modi che riterrà più idonei, del bando di partecipazione onde favorire il maggior numero di domande di soggetti;
 - di assicurare la partecipazione dei propri rappresentanti alla selezione ed alla formazione del personale che è stato selezionato;
 - a comunicare mensilmente all' "Associazione" il numero di ore/interventi effettuati dai singoli operatori assegnati al comune.
2. Ciascun comune aderente dovrà sostenere la relativa spesa anticipata dall' "Associazione" mediante la quota associativa determinata preventivamente in base ai criteri indicati al comma 2 del precedente articolo 4 dal Comitato e approvata dall' "Assemblea dei sindaci" aderenti entro i termini dallo stesso indicati, oggetto di una apposita comunicazione, e versarla anche a rate trimestrali. A consuntivo la quota associativa sarà rideterminata per ciascun comune da parte del Comitato in base al numero di operatori ed al numero di ore complessivamente prestate dagli stessi. Il saldo della quota dovrà comunque avvenire entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo da parte dell' "Assemblea dei sindaci".
 3. Spetta ai singoli comuni, con oneri a proprio carico, fornire i necessari indumenti e/o distintivi e/o mezzi di segnalazione, nonché eventuali mezzi di comunicazione telefonica, stabiliti dalle norme sulla sicurezza stradale o utili per il collegamento con la Polizia locale o con altre Forze dell'ordine.

Articolo 7 – Partecipazione di altri comuni

1. Ciascun comune accetta che anche altri comuni della provincia associati alla "Associazione" si convenzionano allo scopo e riconosce a tutti gli effetti la convenzione di ugual testo sottoscritta anche con atto separato fra i singoli Comuni ed il Presidente dell' "Associazione" o di un suo delegato.

Articolo 8 – Durata degli incarichi

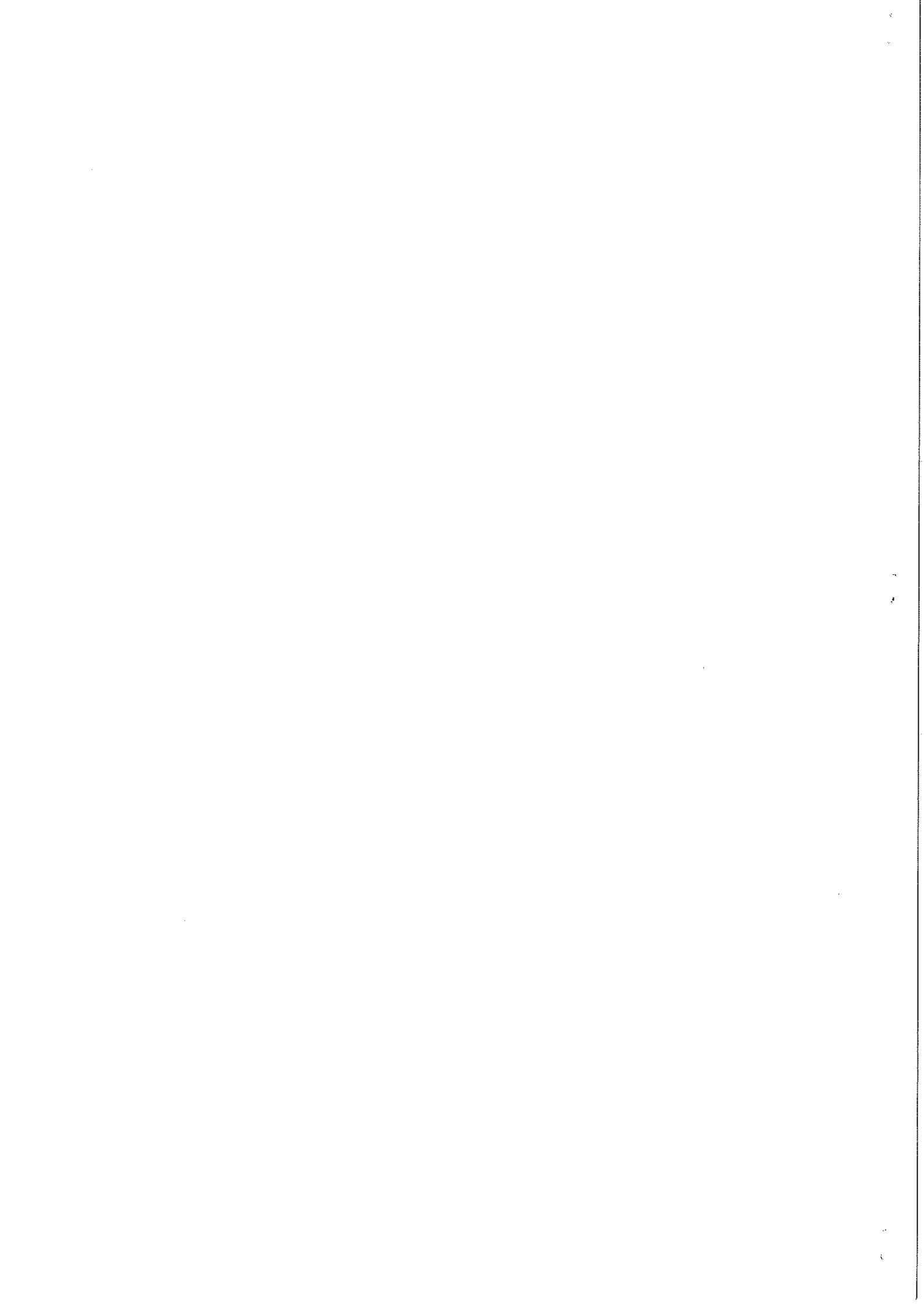
1. Gli incarichi di competenza dell' "Assemblea dei sindaci" si rinnovano ogniqualvolta viene rinnovata la maggioranza dei comuni aderenti al "Progetto".
2. Le nomine possono essere riconfermate salva la rinuncia degli interessati.

Articolo 9 – Validità della convenzione

1. La presente convenzione entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Il comune, comunque, potrà recedere dalla medesima in qualsiasi momento mediante raccomandata con avviso di ricevimento, da inviare all' "Associazione" entro il mese di aprile di ciascun anno. Comunque gli effetti della rinuncia decorreranno con l'inizio del successivo anno scolastico.

Per l'Associazione dei Comuni
della Marca Trevigiana
Il Presidente

Per il Comune di
Il Sig.
(delegato)



* * * * *

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

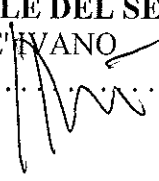
Parere in ordine alla regolarità tecnica:

favorevole

contrario: _____

23-05-2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TOME' IVANO



IL PRESIDENTE

Avv. ROBERTO BET



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa VIVIANI ANTONELLA

Reg. pubbl. N. 258

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal
17 GIU. 2011 al 2 LUG. 2011, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs.
n. 267/2000.

li, 17 GIU. 2011



IL MESSO COMUNALE
ZANIN Daniela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.
n. 267/2000, in data _____.

li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TONON Francesca